

# «L'impegno di Zappelli è sempre di attualità»

Alle Scuderie ricordata la figura del sindacalista **Cgil** Gambassi: «Più sicurezza». Un minuto di silenzio per Andrea Bascherini

## SERAVEZZA

A mezzo secolo di distanza le battaglie sindacali di Vasco Zappelli vengono considerate sempre attuali e fondamentali per il futuro del lavoro. Dalla sicurezza e prevenzione fino alla necessità di una pensione anticipata per i lavori del piano, al pari dei cavaatori. La figura di Zappelli, sindacalista **Cgil** ucciso il 12 ottobre 1971 per aver difeso una donna sotto la minaccia delle armi durante una rapina in banca a Seravezza, è stata ricordata ieri alle Scuderie Granducali alla presenza anche del presidente della Regione Eugenio Giani e

del segretario generale della **Cgil** Maurizio Landini, che ha rimarcato il «messaggio positivo» lasciato da Zappelli, dato che i temi oggi affrontati sono gli stessi di cui si era occupato 50 anni fa.

**Tem** su cui è intervenuta anche Alessia Gambassi, segretaria generale della Fillea per la provincia di Lucca, nella relazione introduttiva. «Zappelli affrontava argomenti sempre attuali - spiega - come la sicurezza, la salute, l'ambiente di lavoro e l'anticipo della pensione per i lavoratori del piano. Ho chiesto, in proposito, che i lavoratori del piano abbiano lo stesso accesso alla pensione che hanno i cavaatori e che il loro sia riconosciuto come un lavoro usurante e gravoso dato che anche quello in laboratorio logora il fisico: è una questione di giustizia sociale.



Il saluto del sindaco Riccardo Tarabella al convegno su Vasco Zappelli al quale ha partecipato anche il segretario generale nazionale della **Cgil**, Maurizio Landini

Sulla sicurezza serve un cambio di rotta che renda efficaci le dichiarazioni d'intenti di tutti: i numeri delle morti sul lavoro (ieri è stato osservato un minuto di silenzio per Andrea Bascherini, il dipendente della '2P Trading' di Pietrasanta schiacciato da la-

stre di marmo, ndr) dimostrano che una soluzione ancora non è stata trovata. Chiediamo più formazione, ritmi di lavoro giusti, una diffusione della cultura della prevenzione e più sinergia tra settore produttivo e mondo della scuola».

